



Istituto delle Suore Francescane di Cristo Re
Sede Legale: Castello 2758 – 30122 Venezia (VE)

Filiale: Casa di Riposo “Villa Bianca”
Via Bellavista, 8 31020 Tarzo (TV)
Tel.0438/587101 Fax 0438/587617
P.I. e C.F. 00634360275

Tarzo 29.12.2010

Indicatori di Output/Outcome
Progetto di Settore Psicologia
Centro di servizi per persone non autosufficienti
Villa Bianca Tarzo (TV)

Dr. Drioli Stefano
Psicologo – Psicoterapeuta
(documento firmato)

PROGETTO INTEGRAZIONE DEI FAMILIARI

Obiettivi

- Prevedere la strutturazione di più colloqui individuali oltre a quello di ingresso, a seconda delle specifiche problematiche;
- potenziare il numero degli incontri annuali formativi ed informativi rivolti ai familiari degli ospiti.
- promuovere nel corso dell'anno incontri con i familiari non strutturati ma che consentano agli stessi di poter entrare in relazione tra loro su dinamiche legate alla permanenza in struttura dei propri cari. Questi incontri saranno guidati dal servizio psicologico e i familiari verranno pertanto accompagnati alla sviluppo di una dinamica relazionale.

Azioni

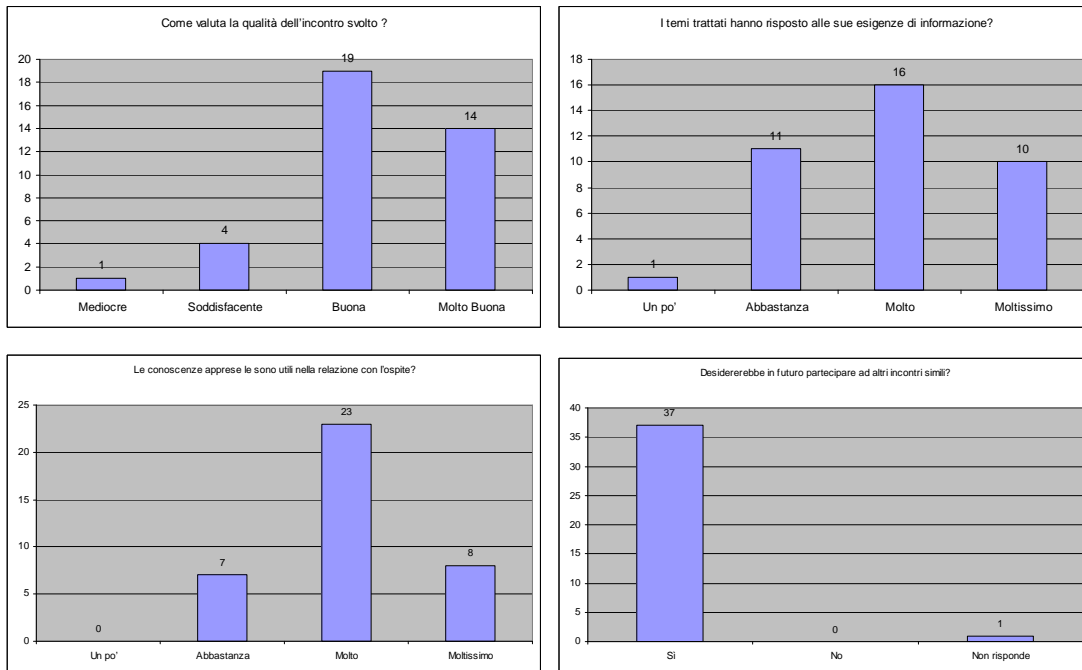
- Informazione nel primo colloquio con il familiare sulla possibilità di usufruire di altri incontri individuali con la psicologo;
- preliminare incontro con l'equipe multidisciplinare per individuare gli argomenti formativi informativi da sviluppare con i familiari degli anziani ospiti;
- incontro con il comitato dei familiari per informare sulla possibilità degli incontri e possibili argomenti di interesse;
- dialoghi informali con i familiari maggiormente presenti in struttura su possibili argomenti di interesse;
- stesura del programma e del calendario incontri;
- invio del programma/calendario delle iniziative promosse a tutti i familiari degli ospiti con esposizione dello stesso nelle bacheche istituzionali;
- preparazione slides e bozza dell'intervento;
- gestione degli eventi formativi.
- avviare 4 incontri formativi (uno per nucleo) sui temi scelti;
- creare dei questionari di apprendimento sui temi scelti;
- distribuire i questionari di apprendimento al termine degli incontri formativi;
- correggere i questionari di apprendimento;

Indicatori di output/outcome

- n. familiari informati al primo colloquio sulla possibilità di avere altri colloqui oltre quello iniziale;
15 familiari su 18 nuove entrate hanno usufruito del colloquio preliminare con lo psicologo (83,3% - previsto 100% familiari informati al primo colloqui possibilità di avere altri colloqui oltre quello iniziale).
- n. incontri con equipe per determinare temi da trattare;
1 incontro con l'equipe in cui è stato determinato il tema dell'incontro (UOI 9 aprile).
- n. incontri con comitato famigliari;
1 incontro con il comitato famigliari in cui è stato proposto il tema dell'incontro di formazione (15 aprile 2010 – vedi verbale comitato famigliari).

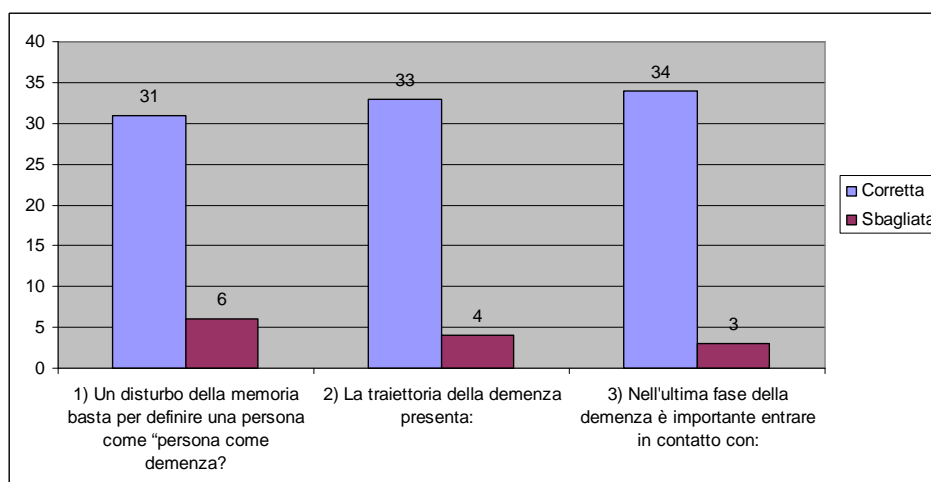
- o n. lettere informative inviate sulle attività formative rivolte ai familiari;
Tutti i famigliari sono stati informati tramite lettera distribuita dalla segreteria degli incontri formativi. (vedi modello lettera e risposte allegate). 100% lettere informative inviate sulle attività formative rivolte ai familiari come previsto da indicatori
- o n. incontri formativi per familiari;
4 incontri formativi attivati

Indicatori di outcome - Questionario di gradimento



Indicatori di outcome - Questionario di apprendimento

Risposte corrette alla prima domanda del questionario di apprendimento 83% - alla seconda domanda 89% - alla terza domanda 91% - previsto 70% di risposte positive al questionario di apprendimento.



- n. incontri informali tra familiari.
Non è stato attivato l'incontro informale previsto.

Analisi e interpretazione dei risultati del Progetto Integrazione Familiari

Dai risultati si evince che:

- l'obiettivo di aver un primo colloquio con tutti i parenti risulta difficile da raggiungere a causa dei trasferimenti, dell'assenza di parenti diretti di alcune ospiti o dei difficili rapporti tra i membri della famiglia. Risulta comunque raggiungibile l'obiettivo di incontrare l'80% dei famigliari delle ospiti.
 - Sono molto graditi e partecipati gli incontri formativi per famigliari.
 - Gli incontri informali per famigliari sono difficili da organizzare soprattutto a causa della mancanza di informazioni su cosa siano i gruppi di mutuo-aiuto. Si potrebbe inserire un momento di riflessione sull'utilità di tali gruppi all'interno dei prossimi incontri formativi per famigliari.
-

PROGETTO GRUPPI

Obiettivi

- Promuovere la creazione di gruppi di sostegno psicologico per le persone che sentono un disagio a livello affettivo;
- Promuovere la creazione di gruppi basati sulla ROT (terapia di orientamento alla realtà) per le persone che soffrono di disturbi nell'area cognitiva.

Azioni

- Preparare gli interventi in gruppo entro fine primo quadrimestre;
- Avviare colloqui di conoscenza con le persone da inserire nei gruppi entro fine primo trimestre;
- Concludere i colloqui di conoscenza entro fine primo quadrimestre;
- Creare 3 gruppi entro la fine del primo quadrimestre;
- Avviare i gruppi entro inizio secondo quadrimestre;

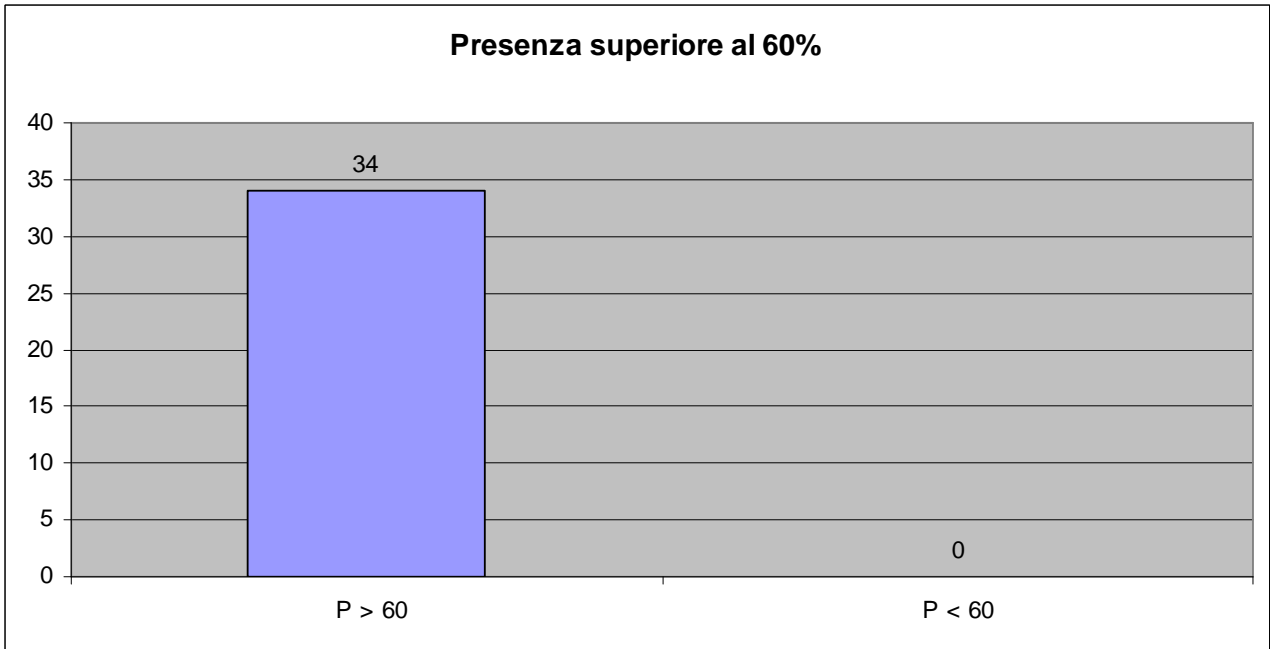
Indicatori di Output/Outcome

- n. gruppi attivati;
4 gruppi attivati da maggio 2010 – previsti 3 (indicatore di output 100% gruppi attivati) → indicatore sopra il 100%

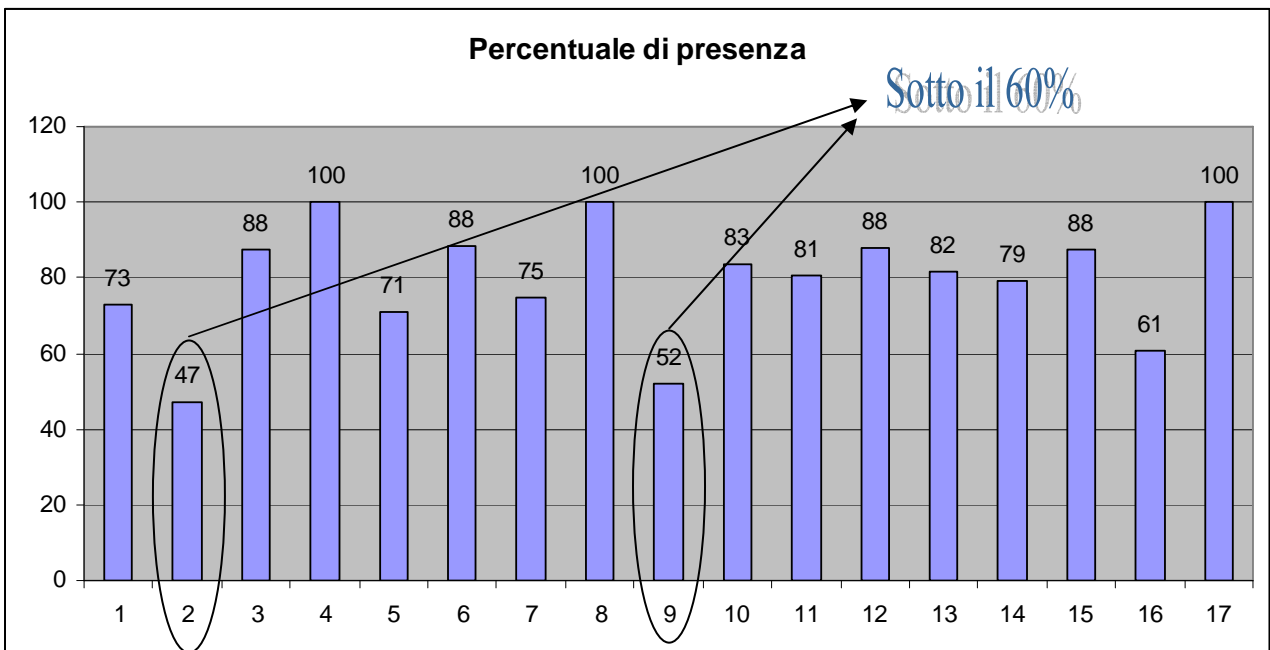
Stimolazione Nucleo Ciclamino – 1 gruppo

1) 34 incontri pari al 100% degli incontri programmati;

2) presenza media per incontro pari al 83%. La presenza non è mai stata inferiore al 60% previsto di partecipanti al gruppo per incontro;



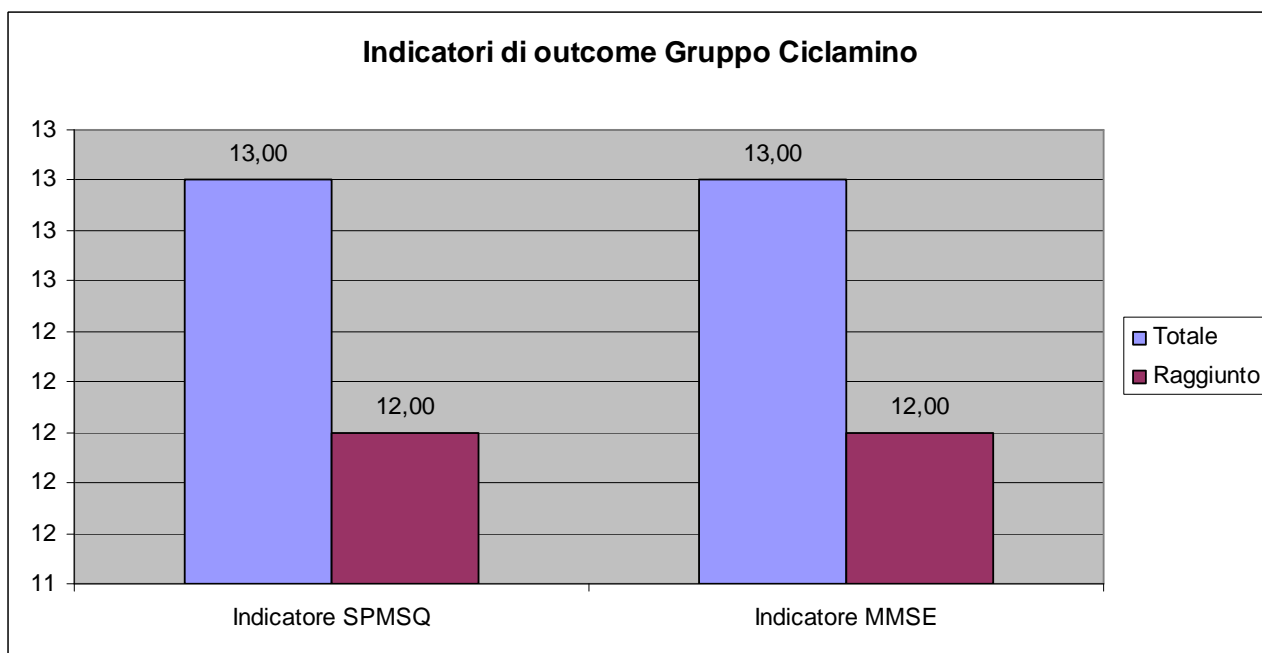
3) 2 persone su 17 pari al 11% sotto la soglia del 60% di frequenza al gruppo prevista.



4) Mantenimento del livello cognitivo misurato con:

SPMSQ = 12 ospiti su 13 pari al 92% → previsto 70%;

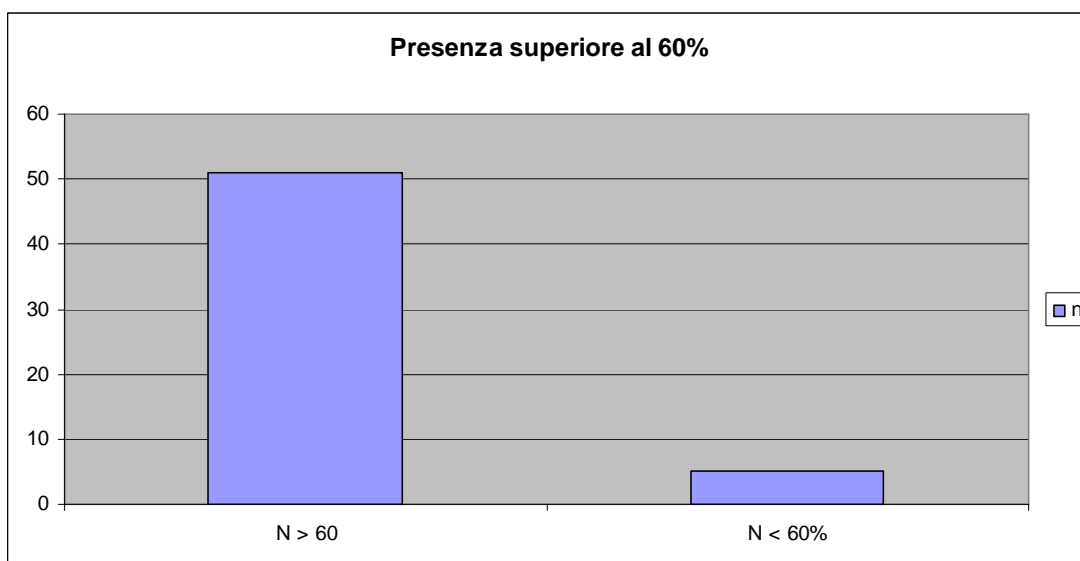
MMSE = 12 ospiti su 13 pari al 92% → previsto 70%;



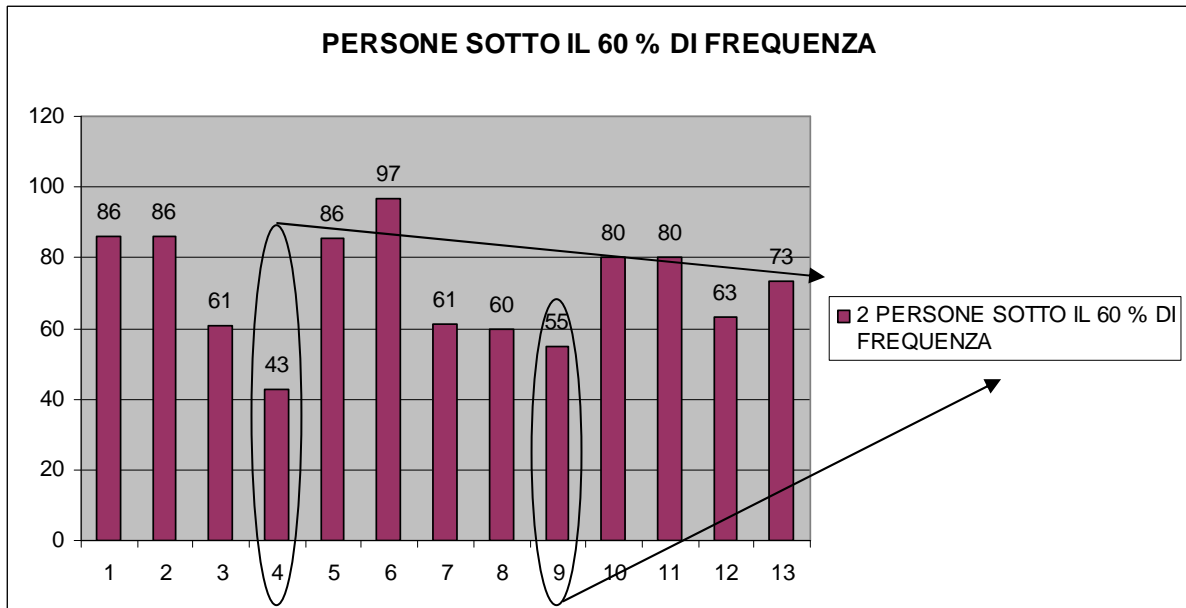
Gruppi Di Riorientamento Spaziale e Temporale e Ripristino Della Base Affettiva – 3 gruppi

1) 56 incontri: gruppo 1 – 19 incontri, gruppo 2 - 11 incontri – gruppo 3 - 26 incontri;

2) Presenza media per incontro pari al 78%; in 5 occasioni su un totale di 56 (8%) la partecipazione è stata inferiore al 60% (standard previsto);



3) 2 persone su 13 pari al 15% sotto la soglia del 60% di frequenza al gruppo prevista.

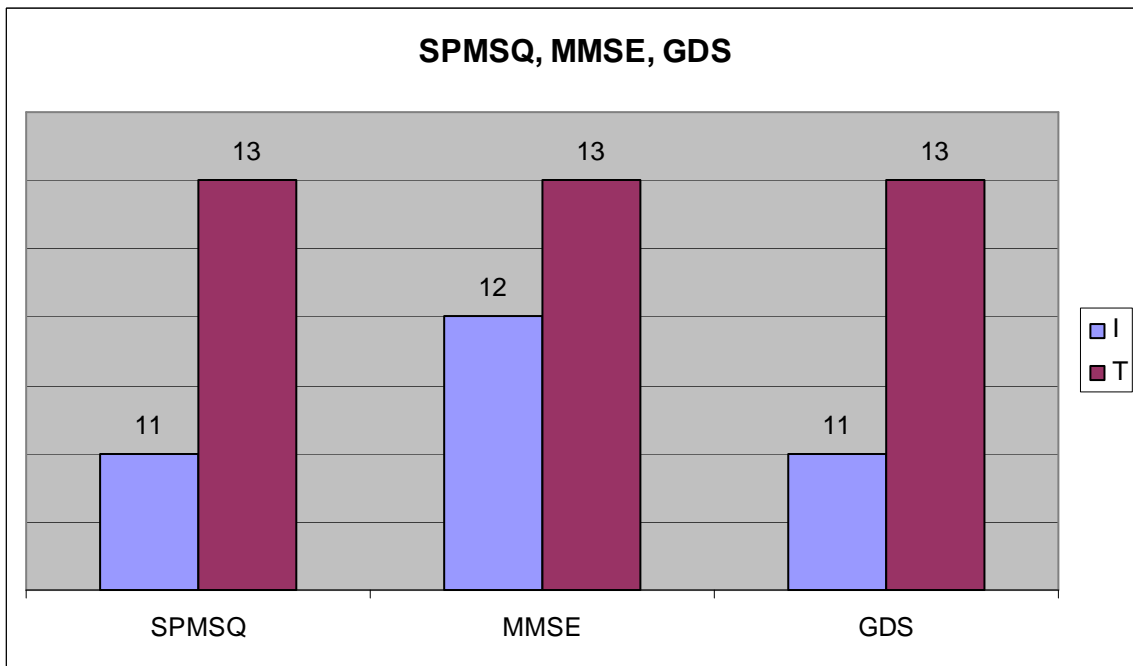


4) Mantenimento del livello cognitivo e affettivo misurato con:

SPMSQ = 11 ospiti su 13 pari al 85% → previsto 70%;

MMSE = 12 su 13 pari al 92% → previsto 70%;

GDS (tono dell'umore) = 11 su 13 pari al 85% → previsto 70%.



Analisi e interpretazione dei risultati del Progetto Gruppi

Dai risultati si evince che i progetti hanno avuto buon esito dal punto di vista qualitativo e gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti. L'obiettivo che ogni persona partecipasse almeno al 60% delle attività previste non è stato raggiunto poiché alcuni ospiti inseriti nei gruppi erano spesso allettati a causa delle condizioni cliniche. Nei prossimi anni bisognerà tenere in considerazione questa variabile nello stabilire l'eventuale inserimento di un ospite nei gruppi di stimolazione.

PROGETTO COORDINAMENTO PSICO-SOCIO-PEDAGOGICO

Obiettivi

- Strutturare il coordinamento area psico-socio-pedagogica
- Progetto accoglienza
- Progetto accompagnamento alla morte

Azioni

- Entro l'anno svolgere almeno un incontro mensile di coordinamento di due ore ciascuno
- Entro il primo semestre avviare tre progetti specifici dell'area psico-socio-pedagogica (Gruppi, accoglienza, accompagnamento alla vita fino alla morte).

Indicatori di output/outcome

- n. di incontri di coordinamento area psico-socio-pedagogica

Si sono tenute 7 riunioni di coordinamento come si vede dalle relazioni allegate nelle date:

1° 16/23 aprile; 2° 7 maggio; 3° 4 giugno; 4° 9 luglio; 5° 6 agosto; settembre sospeso; 6° 1 ottobre; 7° 9 novembre; dicembre sospeso.

- n. di progetti condivisi

Sono stati condivisi 3 progetti di cui 2 sono stati avviati (66% -previsto 100%): Gruppi (vedi sopra) e Accoglienza (vedi scheda allegata). Il progetto accompagnamento alla morte non è stato ancora codificato ma è in fase di avvio con gli incontri di formazione che si terranno a partire da gennaio 2011.

Analisi e interpretazione dei risultati del Progetto Coordinamento

Dall'analisi dei risultati si evince che il lavoro di equipe del coordinamento ha favorito:

- una valutazione multidimensionale portando alla stesura di progetti condivisi e completi sotto il profilo olistico;
- ha inoltre favorito lo scambio di conoscenze e di punti di vista tra i vari professionisti;
- ha incrementato il senso di empowerment;

Punti da migliorare:

- gestione dell'incontro cercando di essere più aderenti ai punti dell'o.d.g.
- concretizzare i progetti arrivando più preparati alla riunione di coordinamento.

PROGETTO BROCHURE SETTORE PSICOLOGIA

Obiettivi

- Promuovere il servizio psicologico attraverso la brochure di settore.

Azioni

- Raccogliere tutte le informazioni da inserire nella brochure; Progettare, stampare e distribuire la brochure entro fine primo quadrimestre.

Indicatori

E' stata progettata e stampata la brochure allegata in data 8 aprile 2010. Gli obiettivi prefissati sono stati dunque raggiunti.

Analisi e interpretazione dei risultati del Progetto brochure

La brochure nei prossimi anni dovrà essere revisionata almeno 2 volte l'anno perché durante l'anno ci possono essere variazioni di orari dei gruppi.